Figli dell’officina

Chanson des ouvriers anarchistes de Carrare, paroles Guiseppe Raffaelli & Giuseppe Del Freo

Figli dell'officina, o figli della terra
Già l'ora s'avvicina, della più giusta guerra

La guerra proletaria, guerra senza frontiere
Innalzeremo al vento, bandiere rosse e nere

> Avanti, siam ribelli,
> fieri vendicator
> un mondo di fratelli,
> di pace di lavor

Dai monti e dalle valli, giù giù scendiamo in fretta
Con queste man dai calli, noi la farem vendetta

Del popolo gli arditi, noi siamo i fior più puri
Fiori non appassiti, dai lezzo dei tuguri

> Avanti, siam ribelli,
> fieri vendicator
> un mondo di fratelli,
> di pace di lavor

Noi salutiam la morte, bella vendicatrice,
noi schiuderem le porte, a un’era più felice

Ai morti ci stringiamo, e senza impallidire
per l’anarchia pugnamo, o vincere o morire !

> Avanti, siam ribelli,
> fieri vendicator
> un mondo di fratelli,
> di pace di lavor